

LUCI DEL CINEMA ITALIANO
La crisi
un film di Coline Serreau
il 4 aprile in edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

17
domenica 1 aprile 2007
LO SPORT

LUCI DEL CINEMA ITALIANO
La crisi
un film di Coline Serreau
il 4 aprile in edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

Lo **S**chiaffo

«Se il decreto non viene convertito in legge è uno schiaffo a Raciti, a Licursi, alle loro famiglie e agli italiani che non vogliono più la violenza». A dirlo è Luca Pancalli, nel suo ultimo giorno alla Figg, rispetto al decreto anti-violenza a rischio per le lungaggini politiche



Superbike 16,25 La7



Basket 20,30 SkySport2

IN TV

- 10,05 Rai 2 Nuoto, Camp. Mondiali
- 10,10 Sport Italia Ncaa, Final Four
- 12,00 SkySport2 Basket, Cantù-Milano
- 12,50 La7 Superbike, 1ª gara
- 16,00 SkySport2 Rugby, Treviso-Calvisano
- 16,25 La7 Superbike, 2ª gara
- 17,50 SkySport2 Volley, Vibo V.-Montichiari
- 18,00 Sport Italia Calcio, Ajax-Heracles
- 20,30 SkySport2 Basket, V.Bologna-Siena
- 21,30 Sport Italia Nba, Phoenix-Dallas
- 22,35 Rai 2 La domenica sportiva
- 0,00 SkySport1 Sport Time
- 0,45 Sport Italia Calcio, Colon-River
- 1,00 SkySport2 Rugby, W.Force-Sharks

Roma e Milan si dannano per un punto

Altro che match tranquillo in vista della Champions: corsa e occasioni, finisce 1-1 con Mexes e Gilardino

di Alessandro Ferrucci / Roma

CHI ERA SICURO DI UNA GARA soporifera, a causa degli imminenti impegni di Champions è stato smentito: Roma e Milan hanno dato vita a una grande partita, giocata a ritmi altissimi, con continui cambi di campo. E finita con un pareggio (1-1) che lascia

più insoddisfatti i padroni di casa rispetto ai rossoneri. Un agognismo che nel primo tempo addirittura «allarma» Spalletti impegnato, dalla panchina, a chiedere ai suoi ragazzi di rallentare il ritmo e di non rischiare troppo le gambe. Ma i giallorossi non gli danno retta e corrono, corrono, e ancora corrono. Con i giocatori del Milan imbambolati che si rifugiano in continui falli. Un pressing che porta i padroni di casa a conquistare ben sei corner nella prima mezz'ora, mettendo in difficoltà Dida e difesa rossonera. Ed è proprio da uno dei calci d'angolo che arriva il gol della Roma: battuta al limite dell'area e botta al volo di Mexes che la infila sotto la traversa. Per il Milan è una scoppola inattesa per una serata annunciata come tranquilla, al limite soporifera. Tanto che Ancelotti capisce l'andazzo e sprona i suoi a riconquistare il possesso della palla e a sfruttare maggiormente la velocità delle due punte Oliveira e Ronaldo (una rarità vedere il Milan così offensivo). Ma non c'è niente da fare: Pirlo non ne indovina una e si rifugia in alcuni falli per stoppare la manovra avversaria, e Brocchi non fa altro che correre a vuoto. La Roma, in questo modo, ha la vita facile e gioca in sur place con Totti, Mexes e Wilhelmsen che sfiorano il raddoppio (attento Dida).

Ancelotti, così, nella ripresa inserisce Gilardino, al posto di Oli-

veira (pessimo come sempre), per cercare maggiore profondità e stoppare il dominio romanista. E ha ragione: al 17' l'ex parmensi anticipa De Rossi su una punizione di Pirlo e insacca di testa il pareggio. Che oltre a riequilibrare il risultato dà alla gara maggiore verve. Così Roma e Milan continuano a non risparmiarsi ma, con schemi pressoché nulli, attaccano da una parte e l'altra del campo. E creano continue occasioni da gol. Spalletti, al contrario del primo tempo, dà il suo «contributo» e inserisce Perrotta (ancora convalescente dall'infortunio in Nazionale contro la Scozia) al posto di Wilhelmsen, e il centrocampista inizia, come al solito, a correre e infilarsi tra le maglie avversarie. Ma è del Milan l'occasione più netta a 10' dal termine, solo che Gilardino sbaglia da solo davanti a Doni. E ora spazio all'Europa...



Manchester Utd

Battuto il Blackburn Si infortuna Vidic

I Red Devils, impegnati in casa contro il Blackburn, vanno sotto nel primo tempo, poi si svegliano nella ripresa e fanno poker (4-1 il finale). Per Ferguson e compagni un bel risultato, funestato dall'infortunio del difensore Vidic che salterà la gara con la Roma.

Bayern Monaco

Superata in casa la capolista Schalke

Bella gara dei bavaresi che ieri pomeriggio, all'Allianz Arena, si sono imposti per 2-0 contro i capolista Schalke 04 (reti di Makaay e Salihamidzic). Ora, per Hitzfeld e compagni, la vetta della Bundesliga è lontana sette punti.

Il pareggio del Milan siglato da Gilardino. Foto Ansa

in breve

Serie B

- Bologna, pari ad Arezzo
- Arezzo-Bologna 1-1
- Frosinone-Cesena 4-1
- Lecce-Piacenza 1-0
- Mantova-Brescia 2-1
- Modena-Crotone 3-2
- Napoli-Bari 1-1
- Pescara-Juventus 0-1
- Rimini-Treviso 2-0
- Triestina-Verona 1-1
- Genoa-Albinol. (venerdì) 1-0
- Vicenza-Spezia (venerdì) 1-0
- Classifica:
- Juventus 58
- Genoa 52
- Rimini 50
- Napoli 50
- Piacenza 50
- Bologna 50
- Mantova 48
- Cesena 42
- Albinoleffe 40
- Vicenza 39
- Lecce 38
- Triestina 37
- Frosinone 37
- Brescia 36
- Bari 35
- Treviso 34
- Spezia 33
- Verona 33
- Modena 29
- Crotone 28
- Pescara 20
- Arezzo 19
- Juventus, Napoli, Brescia, Triestina, Treviso e Pescara una gara in meno.

Superbike

● Qualifiche: Biaggi 7° A Donington, nella terza tappa del campionato, Max non va oltre il 7° tempo a oltre un secondo dalla pole dell'australiano Troy Bayliss.

Ciclismo, Coppi e Bartali

● Vince Matteo Scarponi Al corridore marchigiano la classifica finale della corsa, mentre la quinta e ultima tappa è andata a Riccò (secondo in classifica).

Zinedine Zidane

● Torna a giocare? Secondo il quotidiano tedesco Bild, sono in corso colloqui con la squadra che ha ingaggiato Beckham: i Los Angeles Galaxy.

IL LUTTO L'ex presidente era malato da tempo: con lui i bianconeri per la prima volta in A

Addio a De Luca, inventò il Siena dei miracoli

di Augusto Mattioli

Pensava che anche i sogni potessero diventare realtà. In un caso Paolo De Luca, 64 anni, morto a Napoli, sua città di origine, nella nottata di ieri, ci era riuscito, avendo portato il Siena calcio in serie A nel campionato del 2002/03. Un risultato storico (che aveva profetizzato a increduli tifosi) per la società bianconera e per una città di poco meno di sessantamila abitanti appassionati di basket. Un addio che ha colto tutti di sorpresa. Si conoscevano i problemi di salute, e De Luca non si vedeva a Siena da tempo. Ma la notizia per molti è stata un vero e proprio choc. «Siamo sconvolti - ha dichiarato il sindaco Maurizio Cenni che oggi sarà a Napoli -

non pensavamo che i suoi problemi di salute fossero così gravi. Un'uscita di scena la sua molto silenziosa per lui che aveva segnato i destini della squadra di calcio anche con una grande esposizione mediatica». Ultimo atto della storia sportiva di De Luca la cessione della società bianconera alla Credsec di Giovanni Lombardi Stronati e a un gruppo di imprenditori senesi. «Per il Siena resterà per sempre il Presidente di un sogno diventato realtà» si legge in una nota ufficiale della società bianconera. «Abbiamo perso una grande persona, che ha sempre voluto il bene del Siena. Vorrei potergli dedicare la salvezza» ha sottolineato Claudio Mangiacchi, suo ex vicepresidente. La squadra ha giocato ieri sera a Reggio Calabria nella partita sal-

vezza con il lutto al braccio mentre prima dell'inizio è stato osservato un minuto di raccoglimento. De Luca aveva preso in mano le redini del Siena nel campionato di serie B 2000/01 dopo un periodo di incertezza degli assetti societari. Un torneo nel quale i senesi rischiarono la retrocessione evitata solo in extremis. Un presidentissimo vecchio stampo, polemico, istrione, simpatico a molti e antipatico ad altrettanti. Di calcio non era digiuno avendo fatto parte del consiglio d'amministrazione del Napoli Ferlaino e di Maradona. Si prese il Siena anche per un debito di riconoscenza verso una città nel cui ospedale era stato curato uno dei suoi figli. E alla fine lui, napoletano doc, è diventato figlio di Siena.

MONDIALI «l'Equipe»: non ha superato un controllo. La Fina chiede di riaprire il caso. Tutta l'Australia difende l'ex campione

Nuoto, sul ritiro dello «squalo» Thorpe l'ombra del doping

di Novella Calligaris / Melbourne

Non è vero, non può essere vero! Melbourne si è svegliata incredula alla notizia diffusa da tutti i canali televisivi che Ian Thorpe, l'eroe nazionale, potrebbe essere coinvolto in un caso di doping. Secondo il giornale sportivo francese l'Equipe, lo squalo che ha dominato per oltre un lustro in tutte le piscine del pianeta, è finito nella rete delle sostanze proibite. Un vero e proprio terremoto si è abbattuto sul mondo del nuoto, colpendo uno dei simboli si mette chiaramente in discussione la credibilità di questo sport. Le notizie si rincorrono tutto il giorno, il condizionale è d'obbligo almeno per il doveroso

rispetto verso un atleta che non può essere crocefisso prima di una condanna definitiva. La federazione australiana avrebbe fatto, come da protocollo, dei controlli a sorpresa nel mese di maggio e poi eseguite le analisi ha mandato la provetta con un codice senza nome per il rispetto della privacy alla Fina, l'organismo internazionale. Nell'analisi gli australiani hanno rilevato dei valori anomali di testosterone e Lh. La procedura obbliga ad avvertire l'atleta e a sottoporlo ad altri tre controlli nel giro di pochi mesi per verificare se l'alterazione è dovuta ad anabolizzanti o a cause fisiologi-

che o patologiche. Qui la discrepanza nelle versioni: Richard Ings - il direttore della commissione antidoping australiana - afferma di aver fatto tutti i controlli necessari ma di non essere ancora arrivati ad una decisione in quanto il caso è molto complesso, ne indica tempi e modi. La Fina al contrario sostiene di aver ricevuto la notifica dell'archiviazione da parte dell'Asda che avrebbe affermato non c'erano i presupposti scientifici per una condanna mentre dalle controanalisi fatte a Losanna risulterebbe una positività. Chi mente? Intanto c'è il «crollo» di un mito, l'immagine di modello che Ian Thorpe aveva creato intorno a se. Sempre gentile, una fondazione

con il suo nome e direttamente finanziata per aiutare i bimbi in difficoltà e una particolare attenzione all'alfabetizzazione dei piccolo aborigeni. Di colpo tutto questo va in secondo piano. L'eroe diventa ladro di record e di medaglie. Se tutto ciò fosse vero cosa racconteremo ai bambini che sognano di diventare «squali», che vivono con il suo poster appeso nella loro stanza? Cosa potremo rispondere quando ci chiederanno questo o quell'integratore e poi di più? Chi citeremo come esempio per convincerli che non si diventa campioni con pozioni magiche e alchimie? A quante altre domande sarà difficile rispondere, se davvero questa fosse la verità. Thorpe -

sempre in piscina in questa rassegna iridata pronto a fare il tifo a sostenere i suoi ex compagni di squadra - ora è sparito, chiuso si dice con i suoi avvocati per decidere come difendersi. Ma anche per chiarire per smentire. Ora non resta che aspettare ed augurarsi di non dover cancellare tante pagine di sport in cui abbiamo creduto anche se con il nuovo regolamento la squalifica non viene applicata a ritroso. Oggi si chiudono questi mondiali - ieri l'oro numero 6 di Phelps - che dovevano passare agli annali come ricchi di record e privi di casi di doping, ma ironia della sorte invece potrebbero essere ricordati per un lutto: la morte del mito dell'atleta quasi perfetto.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 31 marzo					
NAZIONALE	41	6	55	37	27
BARI	87	30	55	9	61
CAGLIARI	46	15	75	83	24
FIRENZE	78	66	84	30	14
GENOVA	36	28	83	8	62
MILANO	74	49	69	66	80
NAPOLI	70	64	44	61	76
PALERMO	82	59	71	19	12
ROMA	42	63	88	31	53
TORINO	11	59	78	39	83
VENEZIA	23	66	81	84	30

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
42	70	74	78	82	87	23	41
Montepremi						4.375.742,00	
Nessun 6	Jackpot	€	39.505.263,87	5 + stella	€	-	-
Nessun 5+1		€	-	4 + stella	€	45.533,00	-
Vincono con punti 5		€	36.464,52	3 + stella	€	1.288,00	-
Vincono con punti 4		€	455,33	2 + stella	€	100,00	-
Vincono con punti 3		€	12,88	1 + stella	€	10,00	-
				0 + stella	€	5,00	-